

# LA REGINA VESTE PRADA

*A Venezia l'incontro dell'arte contemporanea a Palazzo Corner della Regina tra Fondazione Prada e Fondazione Musei Civici Veneziani: insieme per un progetto culturale finalizzato a promuovere mostre, ricerca e attività di studio dei linguaggi artistici contemporanei*



A SINISTRA: CA' CORNER DELLA REGINA, VENEZIA, INTERNO. SOPRA: PATRIZIO BERTELLI E MIUCCIA PRADA.

È consuetudine che, da qualche anno, la Fondazione Prada realizzi due mostre specifiche dedicate ad un artista o a progetti nell'ambito del contemporaneo di rilievo internazionale. Cataloghi o libri d'artista editi sia in lingua inglese e in italiano, fanno da corollario al percorso intrapreso: una mostra e una pubblicazione. Le sedi espositive sia a livello nazionale che internazionale fanno da corollario al percorso intrapreso dalla Fondazione nata dalla passione per l'arte di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli. Milano, Venezia, Tokio sono solo alcune città che hanno accolto le rassegne di arte contemporanea organizzate dalla Fondazione. In Pascolo la Fondazione Prada ha collaborato con il comune di Venezia esponendo a partire dal 2007 con mostre ed eventi per la cura di Germano Celant. Presso la Fondazione Qri in occasione della 51 Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia con la mostra Francesco Muzzi. *Infagio della morte* dove vengono combinati il video e il ricamo, elementi che Vezzoli (Broda, 1971) utilizza per intrecciare le icone del cinema con l'arte femminile e delicata del ricamo. Sempre dal 2007 il progetto dell'artista tedesco Thomas Demand (Monaco, 1964), con le inquietanti immagini fuse attraverso il mezzo fotografico. La collaborazione con la Fondazione Gio-

rgio Qri prosegue poi nel 2009 con la mostra antologica dedicata all'artista americano John Wesley (Los Angeles, 1928) con oltre 150 opere tra oggetti e disegni. Questo rispetto del passato per le attività espositive nella città lagunare costituito da Fondazione Prada, e oggi? Il presente riserva nuove collaborazioni e nuovi spazi espositivi per la Fondazione Prada, un presente che segnnerà il futuro del mondo contemporaneo veneziano contrassegnando all'orizzonte una cooperazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia. Palazzo Corner della Regina sarà la sede espositiva che si spalancherà al pubblico e che, dopo un programma di restauro, consentirà l'apertura del sito. Il palazzo barocco costruito tra il 1704 e 1738 da Domenico Rossi per la famiglia veneziana del Corner di San Cassiano che vide tra i suoi nel Caterina Corner, la regina di Gi-pro. L'architettura che si affaccia sul Canal Grande è molto simile all'edificio vicino costruito da Baldassarre Longhena, Ca' Pesaro, ora sede della Galleria Internazionale d'Arte Moderna. Alzando le vicende dell'edificio che, alla morte dell'ultimo discendente del Corner, passa a papa Pio VII per essere poi sede della congregazione dei Padri Cavalieri, Monte di Pietà ed

*Miuccia Prada e Patrizio Bertelli: "Siamo felici di raccogliere l'impegnativa sfida per riqualificare questo straordinario palazzo, nel totale rispetto della sua storia, e con l'ambizione di offrire alla città di Venezia e non solo, una programmazione stimolante e importante sul piano delle arti per tutta la durata del nostro mandato" (Io sono solo alcune delle mostre che non vedo 'ora di vedere")*

Infine sede dell'Archivio Storico della Biennale di Venezia dal 1973. Fondazione Prada gestirà, in accordo con la Fondazione Musei Civici di Venezia, un progetto culturale sito a promuovere mostre, ricerca e attività di studio dei linguaggi artistici contemporanei. Quali i presupposti per proseguire il lavoro svolto dalla Fondazione Prada, senza straripare comunque la bellez-

za e l'importanza storica del Palazzo, lo si ritrova nelle parole di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli, Presidente della Fondazione Prada: "Siamo felici di raccogliere l'impegnativa sfida per riqualificare lo straordinario palazzo di Ca' Corner della Regina, nel totale rispetto della sua storia, e con l'ambizione di offrire alla città di Venezia e non solo, una programmazione stimolante e importante sul piano delle

arti per tutta la durata del nostro mandato".

A questa parola si aggiunge la voce di Walter Hartzanich, Presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia: "Ringrazio vivamente la Fondazione Prada per avere speso lo sguardo d'integrazione culturale della città e della nostra Fondazione completando il variegato mosaico della struttura museale veneziana con l'apertura di un nuovo spazio dedicato alla cultura contemporanea".

Resta da capire quale sarà la direzione che prenderà l'arte a Venezia della Fondazione Prada, fedele ad una linea contemporanea con la scoperta e riscoperta di artisti internazionali portati nella città lagunare ormai diventato luogo di "colonizzazione" di collezionisti e di riadattamento del territorio (Punta della Dogana e Palazzo Grassi con la Fondazione Pisani) è solo uno degli esempi. Per salvare la nostra città d'arte, la nostra cultura ci rimane solo la ristrutturazione in chiave moderna di antichi luoghi che si ridisegnano e si rivestono di nuove realtà? Se "Il diario veste Prada" ben venga Prada che investa nell'arte!

[a cura di massimiliano cabbioni]

Info  
www.fondazioneprada.org